

Immigrati «scambisti» di parcheggi: una denuncia

— FOLIGNO —

UNA DECINA di immigrati sono stati identificati dalla polizia nell'ultimo controllo in prossimità dei maggiori parcheggi della città. Tra questi c'era anche un nigeriano clandestino di 25 anni, che è stato denunciato perché inottemperante a precedenti provvedimenti d'espulsione e per il quale è di nuovo stata avviata la procedura. Lo straniero dovrà lasciare l'Italia entro 15 giorni. Sarebbe il

caso di dire dovrebbe, perché, è sempre più frequente che capiti il contrario. I clandestini, se 15 giorni prima erano a indicare il parcheggio in cambio di qualche moneta di fronte all'ospedale, ora sono di fronte all'Agorà a portare le buste della spesa a qualche 'nonnina'. Questo perché, forse, se l'immigrato non viene accompagnato alla frontiera, cercherà in qualche modo di restare in Italia. A meno che la polizia non lo porti direttamente al primo centro di identificazione ed espulsione utile, che potrebbe essere... a Brindisi.

«Sono spagnolo», ma è del Cile e clandestino. Arrestato

— GIANO DELL'UMBRIA —

DURANTE il fine settimana i militari della Compagnia di Spoleto hanno svolto dei servizi mirati per il contrasto dei reati contro il patrimonio e delle violazioni alla normativa sull'ingresso nello Stato degli stranieri. La Stazione di Giano dell'Umbria ha arrestato un cittadino cileno di 60 anni, domiciliato a Roma, irregolare. L'uomo era stato controllato insieme ad altri due con-

nazionali mentre era alla guida di un'auto e aveva dichiarato di essere spagnolo, mostrando una patente iberica. I militari, insospettiti dal documento e dal fatto che gli altri due avessero diversi precedenti alla banca dati, hanno proceduto alle verifiche, dalle quali è emerso che era invece cileno e senza permesso di soggiorno. Inoltre la patente di guida era contraffatta. L'uomo è stato arrestato per false dichiarazioni sulla propria identità e possesso di documenti falsi.

Ecco gli «Svitati per l'Ambiente» Concorso della Umbra Cuscinetti

In gara migliaia di classi delle Elementari di Umbria, Toscana e Lazio

— FOLIGNO —

PER SALVARE il creato bisogna cominciare dalle scuole. Lo ha detto ieri anche il Papa. Un messaggio importante che è anche parte integrante di una iniziativa lanciata dalla Umbra Cuscinetti e dalla Boeing Italia, insieme alla Jeppesen, una azienda che progetta carte geografiche digitali e Ellesse Edu. Si chiama «Svitati per l'Ambiente» e coinvolgerà oltre mille scuole (terze, quarte e quinte elementari) di Umbria, Toscana e Lazio per un totale di 110.858 alunni. È un programma di lezioni, giochi che si concluderà con una serie di premiazioni ed eventi. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina alla Umbra Cuscinetti alla presenza del presidente di Boeing Italia, l'ambasciatore Rinaldo Petrucci, dell'ad della Umbra ingegner Valter Baldaccini, del sindaco di Nando Mismetti della dottoressa Emanuela Ferina della Jeppesen e di altre autorità scolastiche regionali e insegnanti. Presente anche una nutrita rappresentanza delle scuole elementari di Santa Caterina e Monte Cervino. «Sono felice di essere con voi — ha detto il presidente di Boeing Petrucci — perché questo progetto di difesa dell'ambiente è una cosa davvero molto importante. E lo è maggiormente di più perché voluto dalla Umbra Cuscinetti che è il fornitore privilegiato della Boeing, un'azienda importante e di grande capacità. Essendo anche io di origini umbre, i miei erano di Amelia, sono felice che questo progetto nasca proprio qui, in Umbria». «Questa nostra idea — ha detto poi l'ingegner Valter Baldaccini — è stata studiata perché è importante inve-



LA GRANDE FESTA
Una nutrita rappresentanza degli alunni della «Santa Caterina» e di «Monte Cervino» in visita all'azienda folignate

ALLAVORO Un vero esercito di ragazzi: coinvolte oltre mille scuole

— FOLIGNO —

ED ECCO le regioni e le scuole interessate: Umbria (Perugia e Terni per un totale di 305 scuole); Toscana (Firenze e Massa Carrara per un totale di 265 scuole); Lazio (Roma, Rieti e Viterbo per un totale di 542 scuole). Saranno coinvolti complessivamente 110.858 alunni delle terze, quarte e quinte elementari.

stire sulle nuove generazioni. Voi siete il futuro ed è per questo che affidiamo a voi la salvaguardia di questo nostro pianeta». «È una giornata speciale — ha aggiunto il sindaco Mismetti — perché do-

BOEING IN CAMPO Il colosso dell'aeronautica mondiale sponsor ufficiale della manifestazione

po averci donato la Biblioteca dedicata ai ragazzi, la Boeing e la Umbra Cuscinetti, hanno voluto scegliere un tema importante per la salvaguardia dell'ambiente del quale voi dovete essere le sentinelle». Il progetto «Svitati per l'Ambiente» si svolgerà in quattro fasi

ed avrà come tema lo sviluppo sostenibile, il riciclo e la raccolta differenziata. Ci saranno delle lezioni con l'ausilio di una serie di kit didattici, una fase di discussione e confronto con genitori e alunni e un'attività ricreativa. E i ragazzi giocheranno con Vito Lavite, Vera Lasfera e Boeing 787 Dreamliner, tre personaggi che guideranno i bambini alla scoperta dei cinque continenti dove affronteranno le problematiche globali relative alla salvaguardia dell'ambiente e del futuro del pianeta. Ci sarà anche un concorso a premi e le prime tre classi di ogni regione riceveranno materiale didattico e scientifico mentre agli insegnanti verrà regalato un notebook. Il tutto si concluderà, a maggio con un eccezionale evento finale.

Roberto Di Meo

IL CASO

'Viviamo al gelo con un bimbo di quasi tre anni: dateci un lavoro'

— FOLIGNO —

SONO due giovani genitori disperati quelli che si sono rivolti a noi, per la seconda volta, per chiedere aiuto: insieme al bimbo di due anni e mezzo e al resto dei loro familiari stanno affrontando l'inverno in una casa gelata, visto che gli hanno staccato il gas perché non avevano i soldi per la bolletta, e con il frigo costantemente vuoto. «Chiediamo soprattutto un lavoro — è l'appello che lanciamo — perché vogliamo recuperare la nostra dignità e tornare, com'è stato fino a che tutti in famiglia non ci siamo ritrovati disoccupati, a non dover più chiedere nulla». E tutti in famiglia si renderebbero disponibili per qualunque lavoro, assicurano, con l'unica accortezza, per il padre del bimbo, di una occupazione non particolarmente pesante, perché ha problemi di salute. «Un vicino di casa che fa il meccanico — raccontano — ci ha agguistato gratis la macchina e se adesso riuscissimo a trovare i soldi per l'assicurazione avremmo anche la disponibilità di un mezzo, visto che in passato uno di noi ha dovuto rinunciare ad un lavoro perché non avevamo la macchina e la cosa ha pesato parecchio quando poi siamo andati a chiedere aiuto alle istituzioni. La Caritas ci fa mangiare la sera e ci danno ogni tanto degli aiuti alimentari. Una cosa di cui avremmo bisogno sono i pannolini per il bambino. Ma soprattutto chiediamo un lavoro».